

CONTI PUBBLICI. La Cgil: niente tagli alla sanità, e gradualmente più tasse sulle imprese

# «Troppo ottimismo sull'inflazione»

## L'Osservatore a Dini: attento al Sud

L'inflazione scende? È una buona notizia, ma non bisogna gioire troppo. Scrive l'Osservatore Romano «Dietro al calo dei prezzi, in particolare al Sud c'è la conferma che in molti, forse in troppi, non posseggono il denaro per acquistare». E poi il quotidiano della Santa Sede aggiunge «Questi tecnici, che si apprestano a varare la finanziaria avranno una visione chiara dei problemi che attanagliano le famiglie. E la volontà per affrontarli?»

PAOLO BARONI

ROMA «Ottimismo ingiustificato sul lato dell'inflazione». L'Osservatore Romano titola così un breve articolo pubblicato oggi sulla pagina dedicata ai fatti italiani. Secondo il quotidiano della Santa Sede la recessione dell'inflazione in grandi città del meridione come Palermo e Reggio Calabria «non può certo illudere sulla gravissima situazione economica di vaste aree del Mezzogiorno. Anzi quei dati - scrive l'Osservatore - possono essere letti come una conferma che i prezzi calano o non salgono perché in molti in troppi non posseggono il denaro per acquistare».

Il fatto che la notizia del calo dell'inflazione nel mese di luglio sia stata valutata «in genere positivamente da esponenti del governo» spinge l'Osservatore Romano a chiedersi se «questo governo tecnico che annuncia per settembre il vizio della finanziaria possiede una chiara visione dei problemi economici spesso drammatici che attanagliano tante famiglie e la volontà di affrontarli».

Governo al lavoro

Da parte del governo però si tende a gettare acqua sul fuoco. «Nulla è stato deciso» ha dichiarato il ministro del Bilancio Ran-

ner Masera. «Si stanno prendendo in esame tutte le opzioni possibili». «I numeri della Finanziaria '96 comunque non cambieranno. Il governo - ha spiegato il ministro a margine della riunione del Cipe - ora è impegnato a vagliare «vare ipotesi» alcune delle quali «in concreto realizzabili». Quanto al federalismo fiscale al centro in questi giorni di una rovente polemica il ministro del Bilancio ha riferito che «è stato chiesto un raccordo con le Istanze regionali». E in tal senso c'è l'impegno del governo «di esaminare le ipotesi di federalismo fiscale nell'ambito della Conferenza Stato Regioni prima di stabilizzarle nella Finanziaria. In somma i temuti blitz («Tagliamo tutti i fondi» aveva dichiarato lunedì il sottosegretario Giarda) non ci saranno».

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi dal canto suo conferma l'esigenza di tenere ben ferma la linea del rigore. La lira recupera l'economia va meglio ma sulla Finanziaria bisogna essere severi lo stesso «noi abbiamo bisogno di dare un messaggio all'Europa straordinario fonte di rassicurazione agli altri paesi virtuosi» ha detto ieri Prodi al *Giornale Radio Rai*. «Certe le ali in titoli fiscali di questi mesi sono stati una felicità per il

governo. Se si aggiunge qualche somma decente che venga dal concordato - ha aggiunto il candidato premier del Centro sinistra - la Finanziaria può non essere una finanziaria severa. Ma io ripeto non allenterei la guardia perché dobbiamo diventare i primi della classe».

«Bisogna lasciare Dini lavorare con tranquillità sulla finanziaria senza tirarlo di qua o di là» ha dichiarato invece Diego Maso, porta voce del patto dei Democratici

Sanità, niente tagli

Contro l'ipotesi di «tagli indiscriminati» alla sanità in sede di finanziaria interviene intanto la Cgil con una dichiarazione congiunta di Alfiero Grandi segretario confederale e Francesco Piu vice segretario dello Spi Cgil nella quale si dicono in generale preoccupati per l'aumento dei ticket e giudicano in particolare «inaccettabile l'ipotesi di un aumento del ticket sul pronto soccorso». Per Grandi e Piu «occorrono non i tagli ventilati ma l'apertura di un tavolo di trattativa governativa con i sindacati» per studiare una radicale proposta di riforma del finanziamento alla sanità. Per i due sindacalisti si potrebbe inoltre «potenziare l'istituzione anche graduale di una imposta regionale sostitutiva degli attuali contributi sanitari della cosiddetta tassa della salute e dei ticket che gravano sul complesso del dipendente e non più sul solo lavoro dipendente che oggi sopporta ben l'85% del flusso contributivo». Grandi e Piu giudicano «inspiegabile che il governo abbia rinunciato alla quota di contributi sanitari che dovrebbe derivare dai maggiori redditi accertati che sempre secondo i due sindacalisti è pari a oltre due miliardi».



Alberto Parisi

## Mercurio: torna il «superdollaro» E Bankitalia corre in aiuto della lira

Mercato contraddittorio quello di ieri sul cambi: l'avanzata del dollaro, in ripresa su tutte le principali valute, non ha depresso il marco che ha guadagnato qualcosa sulla lira dopo la giornata molto positiva di lunedì (era arrivata fino a 1.119 livello mai più sfiorato da febbraio). Così - rilevano gli operatori - con la lira a quota 1.127 sulla valuta tedesca, la Banca d'Italia sarebbe intervenuta per frenare una situazione anomala: l'indebolimento della moneta italiana (lunedì alle quotazioni indicative il marco aveva fatto segnare 1.121,8 lire, ieri si è riportato a 1.126,6) in presenza di un rafforzamento a 360 gradi del biglietto verde. Effettivamente il dollaro ha mostrato i muscoli sulle piazze di mezzo mondo e si è riportato a 1.40 sul marco a Francoforte contro il 1,39 di lunedì sera alla chiusura, ha rovesciato 16 lire in Italia (1.588 contro le 1.572 delle quotazioni indicative di lunedì) e viene segnalato un aumento su tutte le valute a New York. Il presente intervento della Banca d'Italia è volto a scendere di qualche posizione il marco ma la situazione odierna evidenzia molti segni meno: oltre a marco e dollaro, la lira ha perduto terreno anche nei confronti del franco francese 326,3 contro le 325,5 di ieri, della sterlina (2.541,3 contro 2.521), del fiorino olandese (2.005 contro 2.001), del franco svizzero (1.359,8 contro 1.356,8) e dell'Ecu (2.096 contro 2.093). Sempre ieri sono risultati in calo anche i futures Btp, scesi sotto quota 104, e la Borsa di Milano che ha perso il 0,54%.

# FISCO. Una nuova minimum tax? Fantozzi smentisce Benzina e avvocati nel mirino

Fisco la polemica continua. Mentre il ministro Fantozzi smentisce l'ipotesi di una nuova «minimum tax» questa volta protagonisti sono i benzina. Il loro coordinamento sindacale infatti contesta (perché «iniquo» per la categoria) il concordato messo a punto dal governo e annuncia per settembre una raffica di scioperi. Il fisco intanto fa partire la seconda fase degli studi di settore nel mirino avvocati, macellai e pelliccine

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Benzina di nuovo sul sentiero di guerra. Il Coordinamento nazionale delle organizzazioni di categoria dei gestori dei distributori di carburante (Faib) confermerà la sua Ansa Confcommercio (Fesca) (delimitando infatti con i parametri inaffidabili la proposta di accertamento prevista dal concordato di massa varato nei giorni scorsi dal governo. Il coordinamento rammenta il ministro delle finanze Augusto Fantozzi che i parametri in guardano il prezzo al pubblico dei carburanti gonfiato da oltre il 75% rispetto al prezzo di acquisto che «risultano come base di calcolo per la determinazione del volume di affari dei gestori soltanto l'aggio che questi però espongono e null'altro. In questa situazione rinvia un comunicato del coordinamento nazionale unitario - espone quella parte della categoria che volesse identificare il prezzo di massa a pagamenti che sono simabili nell'ordine di alcune decine di milioni per effetto del percorso meccanismo delle imprese che gravano su ogni litro di carburante. Di fronte a tale atteggiamento il coordinamento unitario ha deciso di riconfermare l'abolizione della categoria e di spostare in un primo momento i suoi studi di settore nazionale di

tutti gli impianti nei primi giorni di settembre a cui faranno seguito altre iniziative di articolarsi in 16 studi di settore in linea. Il Fisco intanto si affrettava per dare una risposta ai dubbi esposti dai contribuenti. Da agosto infatti è attivo in 11 regioni italiane (Lombardia Piemonte Veneto Emilia Romagna Marche Lazio Abruzzo Molise Campania Puglia e Calabria con un bacino di utenza di 21 milioni di contribuenti pari al 74% del totale) il servizio telefonico 16474. La nuova iniziativa «Il fisco in linea» è in grado di fornire informazioni sul concordato di massa ma anche notizie per chi viaggia all'estero: informazioni sui rimborsi Irpef e sulla situazione personale (cartelle esattoriali sospensioni sgravi).

**Niente minimum tax.** Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi in tanto sempre ieri è intervenuto per smentire l'ipotesi di introduzione di una nuova minimum tax, avanzata da un quotidiano romano. Un'ipotesi del genere non solo non è allo studio ma non è stata nemmeno mai ipotizzata o pensata. La presisa un comunicato del ministero. Che inoltre ribadisce come già sottolineato in più occasioni con molta chiarezza e precisione che ogni eventuale proposta sui metodi induttivi di accertamento dei redditi di lavoro autonomo

e cioè gli studi di settore - sarà realizzato con la fattiva collaborazione e concordando preventivamente con le categorie direttamente interessate».

Immediata le reazioni alla precisazione di Fantozzi. «Apprezziamo - ha sottolineato il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani - il tempestivo intervento del ministero il rapporto tra Fisco e contribuenti è già abbastanza complesso ed acceso a causa della vicenda dell'accertamento con adesione da rendere necessaria una pausa estiva dedicata alla riflessione e alla distensione senza ulteriori elementi di turbamento».

**Studi di settore.** Avvocati consulenti fiscali macellai proprietari di lavanderie pelliccieri. Sono queste le categorie di contribuenti sulle quali ora punta l'occhio il Fisco nell'ambito della seconda fase del suo programma di studi di settore. «che stanno ricevendo in questi giorni dal Ministero delle Finanze i questionari nei quali indicare i dati qualitativamente più importanti della propria attività. I questionari accompagnati da una lettera di Fantozzi dovranno essere restituiti entro il 9 settembre in un qualsiasi comando della Finanza (scaduto il termine i dati verranno direttamente acquisiti presso i luoghi di esercizio dell'attività di parte dello stesso Fianiste grile».

Con questa seconda tornata di rilevazioni il Fisco mette piede nel campo dei liberi professionisti per eccellenza gli studi legali e quelli di contabilità e consulenza fiscale. A questi altri ai dati sui consumi di beni e servizi telefonici che chi tra il giro di indicano il soddisfacimento puntuale della propria clientela (persone fisiche e banche, imprese) e i programmi di studi di settore si aggiunge di oltre 200 milioni di lire il quadro di riferimento di tutte le categorie economiche

# CIPE. Tariffe, tutto rinviato 8.000 miliardi al Mezzogiorno

ROMA. Tremila miliardi di finanziamenti (che atterreranno in versamenti complessivi per 8.000 miliardi) con il concorso dell'Unione Europea - soprattutto legati a progetti infrastrutturali nel Mezzogiorno ma nessuna delibera in materia di determinazione dei prezzi («price cap») e di stanziamenti per le tariffe veloci. Si è articolata così la lunga riunione durata oltre quattro ore del Cipe - comitato interministeriale per la programmazione economica - svoltasi ieri al Bilancio sotto la presidenza del ministro Raniero Masera.

Price cap - a settembre

L'attesa decisione in materia di tariffe nei servizi pubblici è stata solo affrontata dal Cipe (che ha preso visione del documento generale di indirizzo sulla politica delle tariffe) che ha rimesso ad una successiva riunione - nei primi giorni di settembre - la definizione di una delibera di coordinamento delle tariffe che sarà operativa in un primo momento e in attesa della definizione della legge sulle Autonomie - solo in materia di autostrade (beni e traghetto). I due più grossi progetti deliberati ieri e interessanti le cosiddette aree depresse hanno riguardato il Programma multilaterale idrico (per un milione di miliardi) che si raddoppieranno con il finanziamento dell'Ue) e il Fondo Sociale europeo (stessa cifra) per la formazione e la qualificazione del lavoro.

Non c'era bisogno di adottare una delibera in materia di tariffe pubbliche - ha spiegato Masera ai giornalisti - perché la riunione interministeriale ha preso in considerazione il problema di adeguamento dei prezzi di servizio pubblico. Il ministro dell'Industria del Lavoro e Pubblica Istruzione - perché il Cipe ha una competenza in materia di coordinamento e controllo delle tariffe ed ieri questo concetto è stato ribadito e cioè che il Cipe svolga al meglio questa funzione in questo assunto anche dal lavoro dell'Osservatorio prezzi. Abbiamo convenuto di non ritornare a metodi di economie di comando - ha detto ancora Masera - ma in un'economia di mercato ci sono esigenze di centralità di regole e trasparenza che devono essere perseguite».

Quanto al rallentamento dell'inflazione a detta del ministro del Bilancio rappresenta senza dubbio un'ottima medicina per il mercato finanziario italiano ma per sapere se potrà costituire occasione per un'eventuale riduzione dei tassi -bisognerebbe chiederlo a chi ha la competenza in questa materia. Certo - ha aggiunto Masera - se l'inflazione dovesse continuare a decelerare il mercato rinvoverà la fiducia verso la lira. Questo non significa però che bisogna abbassare la guardia e la riunione odierna del Cipe e questa analisi che è stata posta sul sistema trasparente e di analisi delle tariffe e l'indicazione che il governo per primo non intende abbassare la guardia».

La questione prezzi

Sempre sulla questione prezzi ieri è intervenuta la Cea. L'inflazione non dovrebbe ulteriormente aumentare nei prossimi mesi in caso si dovesse verificare questo evento la responsabilità del comparto artigiano sarebbe praticamente nulla. Questo il senso di una dichiarazione del segretario generale della Confederazione nazionale degli artigiani Giancarlo Sangalli che sottolinea come gli artigiani non variano le tariffe di servizio (adatti per panettoni ecc) che una volta l'anno e certamente non lo faremo ora che l'inflazione ha iniziato la sua

Ignazio Ravasi esprime il più profondo dolore per la scomparsa di LUIGI CAZZANIGA. Lo ricorda con affetto e gratitudine. Milano 9 agosto 1995.

Fieno Onnighi e famiglia partecipano al lutto per il leroce assassinio di LUIGI CAZZANIGA. Albiate 9 agosto 1995.

A 5 mesi dalla prematura scomparsa del caro AURELIO CURMÀ è ancora vivo in tutti noi il dolore per la mancanza della sua presenza. Milano 9 agosto 1995.

Il 9 agosto 1995 ricorre il 3° anniversario del tragico scomparsa della compagna FRANCESCA PERSICI in DURANTI che non è più con noi a dividerci l'ansia e la speranza per il futuro. Il suo impegno politico e la sua passione lucida il suo impegno politico e la sua guida. La mamma il babbo il fratello la figlia il genero il marito le cognate i nipoti e i parenti tutti la ricordano con grande nostalgia. I famigliari ricordano il loro amato e stimato. Urbino 9 agosto 1995.

Nel 10° anniversario della scomparsa di GIUSEPPE ROSSI la moglie la sorella ed i nipoti lo ricordano con affetto e sottoscrivono per l'Unità. Firenze 9 agosto 1995.

«Mi manca tutto ogni giorno di più e tutto ci parla ancora e sempre di te. Un anno dopo con nostalgia ululata i famigliari ricordano il loro amato maso».

SILVANO MAZZONI. Firenze 9 agosto 1995.

A due anni dalla scomparsa di ENRICA COLLEDAN il figlio Gianfranco la ricorda con immutata affetto e sottoscrive per l'Unità. Firenze 9 agosto 1995.

Emanuela all'affetto del suo caro ELSA BARTOLI FREDIANI. Il familiare addolorato la ricordano e qui noi la conobbero e la vollero bene. Il cimitero farebbe partire oggi promemoria alle ore 16 dall'abitazione di via Masaccio 10. Scandicci (Fi) 9 agosto 1995.

### Abbonatevi a l'Unità

Il giorno 20 settembre 1995 dalle ore 16 in poi l'agenzia di pegni Antonio Merluzzi e C. Srl, sita in Roma Via dei Gracchi, 23 eseguirà la vendita all'asta pubblica a mezzo ufficiale giudiziario dei pegni scaduti non ritirati o non rinnovati. Dal n° 97334 al n° 00270.

COMUNE DI NOVA MILANESE. Provincia di Milano. Tel. 0362/40548 Fax 0362/4177564.

Questa Amministrazione Comunale indice Licitazione privata per l'affidamento dei servizi di Assistenza domiciliare anziani per il periodo 01/10/95 - 31/12/97. Pulizia plesso scolastico di Via Fiume e Asilo Nido comunale per il periodo 01/11/95 - 31/07/98.

Copia integrale del bando di gara affisso all'Albo Pretorio comunale potrà essere richiesto rispettivamente presso gli Uffici "Servizi Sociali" e "Pubblica Istruzione". Della Residenza Municipale 01 agosto 1995. IL SINDACO (Laura Barzaghi).

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO. L'Opera Pia Laura Rodriguez Y Laso de Buoi indice gara d'appalto mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 6 comma 1 b) ed art. 23 comma 1 a) del D.lgs. 17/3/1995 n. 157 al prezzo più basso mediante offerta segreta da confrontarsi con l'importo a base di gara per il servizio di pulizia dei locali e delle relative superfici vetrose con servizio di apparecchiatura e spazzochiatura dei tavoli delle sale da pranzo ed il nordino dei sacchiali della Casa protetta e Convalescenziario posta in Via Emilia n. 36 San Lazzaro di Savena (BO) per il periodo 01/01/31/12/96 rinnovabile dal 01/01/1997 al 31/12/1997 con espresso provvedimento. L'importo annuo del servizio è preventivato in L. 250.000.000 (IVA esclusa). Sono ammesse offerte solo in ribasso. Le richieste di invito formulate in lingua italiana e corredate dalla necessaria documentazione dovranno essere inviate all'Opera Pia Laura Rodriguez Y Laso de Buoi Via Emilia n. 36 40068 San Lazzaro di Savena (BO) entro le ore 12.00 del giorno 29 agosto 1995 a pena di esclusione. Copia del bando di gara pubblicato sulla Gazzetta delle Comunità Europee in data 03/08/1995 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 08/08/1995 può essere richiesta al Servizio Economico dell'Opera Pia Tel. 051/6270172 Fax 051/6270238. La richiesta di invito non vincola la stazione appaltante. IL PRESIDENTE Bruno Franconi.

COMUNE DI OSIMO. BANDO DI GARA. Il Comune di Osimo indice licitazione privata proceduta accelerata con il criterio previsto dal R.D. 23/5/1924 n. 827 art. 73 let. c) ed art. 76 mass. mod. n. 850 del D.Lgs. n. 157/95 per l'appalto dei servizi di cucina custodia pulizia assistenza e sorveglianza agli alunni nelle scuole elementari materne ed asili nido personale educativo assistito per l'anno scolastico 1995/96 scadenza 31/08/95. L'importo a base d'asta è di L. 1.724.178.360 (al netto dell'Iva) per complessive voci n. 80.031 di prestazioni di mano d'opera. L'appalto è finanziato con fondi ordinari di Bilancio di Previsione 1995 e 1996. Le domande di partecipazione dovranno pervenire non più tardi di giorno 15 dalla data della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Marche. Il testo integrale del presente bando si reperisce presso il B.U.R. Marche Ufficio Pubblicazioni Ufficiali C.E.E. e sede municipale. Osimo 01/08/95.

Ogni lunedì su l'Unità inserto MA... TI DICO TUTTO